



Indice

CSRD e *standard di sostenibilità*

- EFRAG: lavori su *guidance su transition plan*
- ESRS: corrigendum della Commissione europea
- Regole di *disclosure climate-related* della US SEC

Regolamento *Disclosure*

- Analisi IVASS sulle polizze IBIPs con caratteristiche ESG

Regolamento *Tassonomia*

- Rapporto della *Platform on Sustainable Finance* su “*Monitoring Capital Flows to Sustainable Investments*”

Ulteriori aggiornamenti

- Studio della Commissione europea sulla valutazione dei rischi legati alla natura e alla biodiversità
 - Consultazione IAIS sulla supervisione di *Diversity, Equity e Inclusion*
 - *Report OCSE Infrastructure for a Climate-Resilient Future*
-

CSRD e *standard di sostenibilità*

EFRAG: lavori su *guidance su transition plan*

Nell'ambito dei lavori finalizzati ad agevolare l'implementazione degli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)*, l'EFRAG sta predisponendo delle *guidance* per supportare le imprese nella *disclosure* dei loro piani di transizione, in linea con gli ESRS.

Obiettivo delle *implementation guidance*, rivolte principalmente alle imprese soggette al *reporting* previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, è quello di spiegare i temi da includere suddetti piani di transizione e la loro integrazione nel *reporting* di sostenibilità, in linea con i requisiti degli *standard* adottati.

A tal fine, l'EFRAG intende coinvolgere, attraverso interviste previste nei mesi di aprile e di maggio, differenti gruppi di imprese europee rientranti nel perimetro di applicazione della CSRD – che abbiamo manifestato il loro interesse tramite il sito *web* dell'EFRAG - per raccogliere *input* in merito a pratiche e sfide legate alla *disclosure* dei *transition plan* e contribuire alla futura guida completa sulla pianificazione della transizione.

ESRS: corrigendum della Commissione europea

La Commissione europea ha emesso un *corrigendum* al regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione, del 31 luglio 2023, che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

Il suddetto corrigendum, disponibile anche in lingua italiana, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 aprile scorso.

Regole di *disclosure climate-related* della US SEC

Lo scorso 6 marzo, la *United States Securities and Exchange Commission* (US SEC) ha adottato le sue regole per migliorare e standardizzare la *disclosure* relativa al clima fornita dalle *public company* e nelle offerte pubbliche, con l'obiettivo di fornire agli investitori informazioni coerenti, comparabili e affidabili sugli effetti finanziari dei rischi legati al clima e sulla gestione di tali rischi e chiari requisiti di *reporting* per gli emittenti.

Più in dettaglio, tra le informazioni che le suddette regole richiedono alle imprese di fornire rientrano: i rischi *climate-related* che abbiano avuto, o che ragionevolmente abbiano probabilità di avere, un impatto materiale sulla loro strategia, sui risultati o sulle condizioni finanziarie dell'impresa; gli impatti materiali, effettivi e potenziali di tali rischi sulla strategia, sul modello di *business* e sulle prospettive dell'impresa; eventuali attività di mitigazione o adattamento intraprese, compresi eventuali *transition plan*, analisi di scenario o *internal carbon price*; informazioni sulla supervisione, valutazione e gestione dei rischi climatici materiali; informazioni sulle emissioni *Scope 1* e *Scope 2* materiali.

Regolamento *Disclosure*

Analisi IVASS sulle polizze IBIPs con caratteristiche ESG

Il 14 marzo l'IVASS ha pubblicato un'indagine, effettuata nel corso del 2023, sulle polizze IBIPs che presentano caratteristiche di sostenibilità-ESG, con l'obiettivo di verificarne struttura e modalità di presentazione al pubblico, oltre che di individuare possibili ipotesi di *greenwashing*.

L'indagine ha coinvolto 18 compagnie attraverso la raccolta di informazioni qualitative e quantitative, tra le quali nomi e classificazione SFDR delle polizze a catalogo con caratteristiche di sostenibilità, implementazione degli aspetti di sostenibilità nella *policy* POG, modalità di selezione degli investimenti, informazioni sui contratti, sui premi e sulle istruzioni alla rete di vendita in tema di preferenze di sostenibilità.

L'analisi mostra un'offerta di prodotti sostenibili piuttosto ampia, con una prevalenza di polizze multiramo. Dall'analisi non risultano nuove polizze create ad hoc ma inserimenti di *asset* ESG tra gli investimenti sottostanti alle polizze già in commercio.

Inoltre, il 92% delle polizze segnalate sono classificate come "*light green*" e la restante parte è relativa a polizze ex art. 6 SFDR (non sono state comunicate polizze "*dark green*").

L'*asset allocation* degli investimenti delle polizze è stata rivista dalle imprese per inserire *asset* conformi alla normativa ESG, ed è basata principalmente su fondi esterni (OICR).

L'analisi ha inoltre evidenziato come, salvo rari casi, le compagnie abbiano integrato le tematiche legate alla sostenibilità all'interno delle *policy* POG e come anche le politiche distributive risultino sostanzialmente in linea con il nuovo quadro normativo. In alcuni casi, emergono aspetti di attenzione, ad esempio, nella valutazione di adeguatezza del contratto.

Infine, l'analisi dell'Istituto non ha evidenziato casi evidenti di *greenwashing* dal lato dei prodotti, mostrando al contrario una certa cautela da parte delle compagnie nella classificazione dei prodotti come "*light green*" o "*dark green*", che potrebbe condurre a un possibile rischio di *greenbleaching*.

Regolamento Tassonomia

Rapporto della *Platform on Sustainable Finance* su “*Monitoring Capital Flows to Sustainable Investments*”

Il 4 aprile la *Platform on Sustainable Finance* (PSF) ha pubblicato *l'intermediate report “Monitoring Capital Flows to Sustainable Investments”*, predisposto sulla base del mandato ricevuto dalla Commissione europea.

L'obiettivo è quello di monitorare il contributo dei flussi di capitale privati verso gli obiettivi del *Green Deal* europeo, attraverso l'identificazione di una robusta metodologia, basata sul *Sustainable Finance framework* europeo. I flussi finanziari oggetto di indagine sono – almeno in una prima fase – costituiti da prestiti, titoli, azioni e fondi di investimento, rivolti in particolare alle imprese in transizione, misurando le *sustainability feature* di tal flussi.

La metodologia identificata dalla PSF dovrebbe consentire di monitorare il contributo dei flussi di capitale privati al *gap* di investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal* europeo, con particolare riferimento agli obiettivi intermedi previsti per il 2030.

Il rapporto finale della PSF è atteso per la fine del 2024.

Ulteriori aggiornamenti

Studio della Commissione europea sulla valutazione dei rischi legati alla natura e alla biodiversità

La Commissione europea ha pubblicato, il 22 marzo, *un final report* che presenta uno studio per un *framework* metodologico e per la valutazione dei potenziali rischi finanziari associati alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi.

Lo studio mira ad accrescere la preparazione del settore finanziario europeo nella gestione dei rischi derivanti dal degrado ambientale e dalla perdita di biodiversità, presentando un quadro metodologico flessibile per misurare e gestire tali rischi, elaborato sulla base degli approcci esistenti sui rischi climatici e naturali.

Il *framework* mira a supportare le istituzioni finanziarie nel valutare e gestire i rischi legati alla natura e alla biodiversità, offrendo considerazioni pratiche per l'identificazione dei rischi, scenari *forward-looking* e azioni di mitigazione, con l'obiettivo di incoraggiare le istituzioni finanziarie ad integrare progressivamente i rischi *nature-related* nei loro *framework* di sostenibilità e processi decisionali.

Consultazione IAIS sulla supervisione di *Diversity, Equity e Inclusion*

L'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS), il 14 marzo scorso, ha pubblicato e posto in consultazione, fino al 14 giugno, una *bozza di Application paper* sulla supervisione di *diversity, equity and inclusion* (c.d. DEI), illustrando le motivazioni

per la quali, in ambito assicurativo, la DEI sia importante per la *corporate governance*, la gestione dei rischi e la cultura aziendale.

Il documento evidenzia inoltre le tematiche rilevanti che i supervisori dovrebbero osservare nell'esame dello stato delle strategie DEI degli assicuratori e possibili segnali di cui gli stessi assicuratori potrebbero aver bisogno per migliorare i propri sforzi in ambito DEI.

Il *paper* propone infine potenziali misure che un supervisore può intraprendere, a livello di settore o a livello d'impresa, in risposta a questioni, potenziali o effettive, identificate in ambito DEI, partendo dall'utilizzo di *soft power* fino ad interventi più formali.

Report OCSE Infrastructure for a Climate-Resilient Future

Il 9 aprile scorso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato il [report "Infrastructure for a Climate-Resilient Future"](#) che fornisce una panoramica degli impatti del cambiamento climatico sulle infrastrutture e le principali aree politiche chiave da considerare per renderle più resilienti.

Il *report* analizza progressi e *gap* esistenti per integrare la resilienza climatica nella pianificazione e nello sviluppo delle infrastrutture durante tutto il loro ciclo di vita, identifica aree di *good practice* emergenti e fornisce a *policymaker* e *stakeholder* considerazioni e strumenti per supportare il cambiamento verso infrastrutture più resilienti ai cambiamenti climatici.

Nella stessa data l'OCSE ha inoltre lanciato il ["Compendium of Good Practices on Quality Infrastructure 2024. Building Resilience to Natural Disasters"](#) che identifica sette principi attuabili per garantire la resilienza delle infrastrutture, attingendo da buone pratiche globali e da analisi di progetti infrastrutturali.